GAZZETTA



FHCALE

PARTE PRIMA

DEL REGNO D'ITALIA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Anno 72°

Roma - Martedi, 14 aprile 1931 - Anno IX

Numero 86

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO. Nuovi prezzi dal 1º gennaio 1931

Anno Sem, Trim,

63 45 140 100

Gli abbonamenti decorrono dal primo del mese in cui ne viene fatta richiesta. L'Amministrazione può concedere una decorrenza anteriore tenuto conto delle scorte esistenti.

La rinnovazione degli abbonamenti deve essere chiesta almeno 20 giorni

La rinnovazione degli abbonamenti deve essere chiesta almeno 20 giorni prima della scadenza di quelli in corso.

In caso di reclamo o di altra comunicazione deve sempre essere indicato il numero dell'abbonamento. I fascicoli non reclamati entro il mese successivo a quello della loro pubblicazione saranno spediti solo dietro pagamento del corrispondente importo.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi ettrordinari sono fuori abbonamento.

straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata della «Gazzetta Ufficiale» (Par-to I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 al-l'estero.

Gli abbonamenti in Roma si fanno presso l'Ufficio Cassa della Libreria dello Stato, palazzo del Ministero delle Finanze ingresso da Via XX Settembre, ovvero presso le locali Librerie Concessionarie. Gli abbonamenti per altri paesi del Regno debbono essoro chiesti dol sistoma del versamento dell'importo nel conto corronte postale 1/2640, intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato, scrivendo nel rotro del rolativo certificato di allibramento la richiesta dettagliata. L'amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla mancata indicazione, nei certificati di allibramento, dello scopo del versamento della somma.

Gli abbonamenti richiesti dall'estero vanno fatti a mezzo di vaglia internazionali con indicazione dello scopo dell'invio sul tagliando del

Le richieste di abbonamenti alla «Gazzetta Ufficiale» vanno fatte a parte: non unitamente, cioè, a richieste per abbonamenti ad altri pe-riodici.

Per il prezzo degli annunzi da inserire nella « Gazzetta Ufficiale » Veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda.

Telefoni-centralino: 50-107 - 50-033 - 53-914

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

TELEFONI-CENTRALINO: 50-107 - 50-033 - 53-914

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni dello Stato sono in vendita presso la Libreria dello Stato al Ministero delle finanze e presso le seguenti Librerie depositarie:

CONCESSIONARI ORDINARI. - Alessandria: Boffi Angelo, via Umberto I. - Ancona: Fogola Giuseppe, Corso Vittorio Emanuele n. 30. Arezzo: Pellegrini A., via Cavour n. 15. — Asmara: A. A. F. Cicero — Belluno: Benetta Silvio. — Benevento: Tomaselli E., Corso Garibaldi n. 219. — Bongasi: Russo Francesco. — Bergamo: Libreria Intern. P. D. Morandini. — Bologna: Cappelli L., via Farini n. 6. — Brescia: Castoldi E., Largo Zanardelli. — Bolzano: Rinfreschi Lorenzo. — Caltanissetta: P. Milia Russo. — Campobasso: Colanieri Giovanni « Casa del Libro». — Cagliari: Libreria « Karalis », F.lli Gius. e Mario Dessì, Corso V. Eman. n. 2. — Caserta: F. Croce e F. — Catariar Libr. Inter. Giannotta Nicolò, via Lincoln n. 271-275; Società Edit, Intern., via V. Eman. n. 135. — Catanzaro: Scaglione Vito. — Chieti: Piccirilli F. — Como: Nani Cesare. Libreria Sonzogno Eduardo. — Cunco: Libreria Editrice Salomone Giuseppe, via Roma n. 68. — Enna: G. B. Buscemi. — Ferrara: G. Lunghini & F. Bianchini, piazza Pace n. 31. - Firenze: Rossini Armando, piazza dell'Unità Italiana n. 9; Ditta Bemporad & C., via Proconsolo n. 7. - Fiume: Libr, pop. « Minerva », via XXX Ottobre. — Foggia: Pilone M. — Forli: G. Archetti. — Frosinone: Grossi prof. Giuseppe. — Genova: F.lli Treves dell'A.L.I., piazza Fontane Marose; Società Editrice Intern., via Petrarca numeri 22-24-r. — Gorizia: G. Paternolli, Corso Giuseppe Verdi, n. 37, — Grosseto: Signorelli F. — Imporia: Benedusi S. — Imperia Oneglia: Cavillotti G. — Lecce: A. Marzullo. — Livorno: S. Belforte & Comp. — Lucca: S. Belforte & C. - Messina: G. Principato, viale San Martino numeri 141-143; V. Ferrara, viale San Martino n. 45; G. D'Anna, San Martino. - Milano: F.lli Treves dell'A.L.I., Galleria Vittorio Emanuele nn. 64-66-68; Soc. Ed. Internazionale, via Bocchetto n. 8; A. Vallardi. via Stelvio n. 2: Luigi di Giacomo Pirola, via Cavallotti n. 16. — Modena: G. T. Vincenzi & N., portico del Collegio. — Napoli: F.lli Treves dell'A.L.I. via Roma nn. 249-250: Raffaele Majolo & F., via T. Caravita n. 30; A. Vallardi, via Roma n. 47. — Novara: R. Guaglio, Corso Umberto I n. 26; Istituto Geografico De-Agostini. — Nuoro: G. Malgaroli. — Padova: F.lli Treves dell'A.L.I.; A. Draghi, via Cavour n. 9. — Palermo: F.lli Treves dell'A.L.I.; F. Ciuni, piazza Giuseppe Verdi n. 463. — Parma: Ficcadori della Soc. Ed. Intern., via del Duomo nn. 20-26. — Pavia: Succ. Bruni Marelli. — Perugia: N. Simonelli. — Pesaro: Rodope Gennari. — Piacenza: A. Del-Maino, via Romagnosi. — Pisa: Popolare Minerva; Riunite Sottoborgo. — Pistoia: A. Pacinotti. — Pola: E. Schmidt. piazza Foro numero 17. — Potenza: Gerardo Marchesiello. — Ravenna: E. Lavagna & F. — Reggio Calabria: R. D'Angelo. — Reggio Emilia: Luigi Bonvicini, via Francesco Crispi. — Rieti: A. Tomassetti. — Roma: Fratelli Treves della L. (Calloria: Piazza Colonna: A. Signorelli ria degii (Vetati numero 88, Margiope, in Dio Regelli angene via A. Novembra A.L.I., Galleria Piazza Colonna: A. Signorelli, via degli Orfani numero 88; Maglione, via Due Macelli numero 88; Mantegazza, via 4 Novembre n. 145: Stamperia Reale, vic. del Moretto n. 6; A. Vallardi, Corso V. Eman. n. 35; Littorio, Corso Umb. I n. 330. — Rovigo: G. Marin, via Cavour n. 48. -- Salsrno: N. Saracino, Corso Umb, I nn. 13-14. — Sassari: G. Ledda, Corso V. Em. n. 14. — Savona: Lodola, — Siena: S. Bernardino, via Cavour n. 42. — Siracusa: Tinè Salv. — Sondrio: E. Zurucchi, via Dante n. 9. — Spezia: A. Zacutti, via Cavallotti n. 3. — Taranto: Rag. L. De-Pace v. D'Aquino n. 104. — Toramo: L. D. Ignazio. — Terni: St. Alterocca. — Torino: F. Casanova & C., p. Carignano; Soc. Ed. Int., via Garibaldi n. 20; F.Ili Treves dell'A.L.I., via S. Teresa n. 6; Lattes & C., via Garibaldi n. 3. — Trapani: G. Banci, Corso V. Em. n. 82. — Trento: M. Disertori v. S. Pietro n. 6. — Troviso: Longo & Zoppelli, — Trieste: L. Cappelli, Corso V. Em. n. 12; F.Ili Treves, Corso V. Em. n. 27. — Tripoli: Libr. Minerva di Cacopardo Fortunato, Corso Vittorio Emanuele. — Udine: A. Benedetti, via Paolo Sarpi n. 41. — Varese: Maj Malnati, via Rossini n. 18. — Venezia: Umberto Sormani, via Vittorio Emanuele n. 3844. — Vercelli: Bernardo Cornale. — Vercna: Remigio Cabianca, v. Mazzini n. 42. — Vicenza: G. Galla, via Cesare Battisti n. 2. - Viterbo: F.lli Buffetti. - Zara: E. De Schönfeld, piazza Plebiscito.

CONCESSIONARI SPECIALI. — Bari: Giuseppe Pansini & F., Corso Vittorio Emanuele nn. 100-102. — Milano: Ulrico Hoepli, Gallería De-Cristoforis — Reggio Calabria: Quattrone e Bevacqua. — Roma: Biblioteca d'Arte: Dott. M. Recchi. piazza Ricci: Dott. G. Bardi, piazza Madama, nn. 19-20. -- Torino: Luigi Druetto, via Roma n. 4: Rosemberg-Sellier, via Maria Vittoria n. 18. -- Trieste: G. U. Trani, via Cavana n. 2. -- Pinerolo: Rag. P. Taio, succ. Chiantore Mascarelli, — Viareggio: Buzi Matraia, via Garibaldi n. 57. — Valenza: Giordano Giacomo.

CONCESSIONARI ALL'ESTERO. - Budapest: Libr. Eggenberger Karoly, Kossuth, L. U. 2. - Buenos Ayres: Italianissima Libreria Mele, via Lavalle, 538. - Lugano: Alfredo Arnold, Rue Luvini Perseghini. - Parigl: Società Anonima Libreria Italiana. Rue du 4 September, 24.

CONCESSIONARI ALL'INGROSSO. - Messaggerie Italiane: Bologna: via Milazzo 11: Firenze. Canto dei Nelli, 10: Genova, via degli Archi Ponte Monumentale; Milano, Broletto, 24; Napoli, via Mezzocannone, 7; Roma, piazza SS. Apostoli n. 49; Torino, via dei Mille 24.

SOMMARIO

Numero di pubblicazione

LEGGI E DECRETI

586. - REGIO DECRETO 18 settembre 1930, n. 1959.

Consolidamento del contributo annuale dovuto dallo Stato al comune di Pesaro ai sensi dell'art. 11 della legge 14 giugno 1928, n. 1482, per la diretta amministrazione delle scuole elementari dell'ex comune di Ginestreto.

Pag. 1646

REGIO DECRETO 12 marzo 1931.

Proroga del termine assegnato al commissario per la gestione

DECRETO MINISTERIALE 1º aprile 1931.

Nomina di un membro supplente della Deputazione della

DECRETI PREFETTIZI:

Riduzione di cognomi nella forma italiana . . . Pag. 1648

CONCORSI

Ministero dell'educazione nazionale: Concorso ad un posto di professore di pianoforte nel Regio conservatorio di musica

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Ministero delle corporazioni: Approvazione di nomine sindacali. Pag. 1651 Ministero delle finanze: Pag. 1651 Media dei cambi e delle rendite Pag. 1651 Pag. 1652 Rettifiche d'intestazione

IN FOGLIO DI SUPPLEMENTO ORDINARIO

Bollettino delle obbligazioni, delle cartelle e degli altri titoli estratti per il rimborso, n. 22: Società anonima idroelettrica stiriana, in Graz (Austria): Prestito obbligazionario 6 per cento di dollari oro U. S. A. 3.300.000 - Estrazione del 17 marzo 1931. — Istituto di credito fondiario dell'Istria: 24ª estrazione delle cartelle fondiarie 5 per cento del 30 marzo 1931. Istituto di credito comunale dell'Istria: 42º estrazione delle obbligazioni 4,50 per cento del 30 marzo 1931. - Ducale città di Zara: 75ª estrazione del prestito comunale 4,50 per cento dell'anno 1894 seguita in Zara il 1º aprile 1931. — Comune di Rho: Prestito dell'ex comune di Terrazzano - 5ª estrazione del 30 marzo 1931. — Società anonima per la ferrovia Novarascergno, in Milano: Elenco delle obbligazioni sorteggiate il 2 aprile 1931. — Comune di Ancona: Obbligazioni del prestita il 3 aprile 1931 relativo al 1º seguitamento 1000 estratta il 3 aprile 1931 estatuamento 1000 estratta il 3 aprile 1931 relativo al 1º seguitamento 1000 estratta il 3 aprile 1931 estatuamento 1000 estratta il 3 aprile 1931 estatuamento 1000 estatuamento 1000 estatuamen stito sistemato 1900 estratte il 3 aprile 1931 relativo al 1º semestre 1931. — Provincia dell'Istria: Elenco delle obbligazioni 4,50 per cento del prestito provinciale sorteggiate nella 28º estrazione del 1º aprile 1931. — Unione dei grandi alber-28ª estrazione del 1º aprile 1931. — Unione dei grandi alberghi, in Milano: Elenco delle obbligazioni sorteggiate il 28 marzo 1931. — Società prodotti speciali edili (S.P.E.S.), in Torino: Elenco delle obbligazioni estratte il 29 marzo 1931. — Società italiana per le strade ferrate secondarie della Sardegna, in Torino: Elenco delle obbligazioni estratte il 1º aprile 1931 e di quelle estratte precedentemente e non ancora presentate per il rimborso. — Società Adriatica di elettricità, in Venezia: 22ª estrazione di obbligazioni del 1º aprile 1931. — « Attilio Fumagalli » Società anonima per il commercio seterie e fabbrica cravatte, in Milano: Elenco delle obbligazioni estratte il 30 marzo 1931. — Società anonima delle piccole ferrovie, in Trieste: Elenco delle azioni di preferenza sorteggiato nella 26ª estrazione del 27 marzo 1931.

LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione 586.

REGIO DECRETO 18 settembre 1930, n. 1959.

Consolidamento del contributo annuale dovuto dallo Stato comune di Pesaro ai sensi dell'art. 11 della legge 14 giugno 1928, n. 1482, per la diretta amministrazione delle scuole elementari dell'ex comune di Ginestreto.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 25 febbraio 1929, n. 285, col quale il comune di Ginestreto è stato aggregato al comune di Pe-

Visto che, conseguentemente, gli insegnanti elementari del suddetto Comune sono passati a tutti gli effetti dall'amministrazione del Regio provveditorato agli studi di Ancona alla diretta amministrazione del comune autonomo di Pesaro, a decorrere dal 1º agosto 1929;

Visto l'art. 11 della legge 14 giugno 1928, n. 1482, col quale le disposizioni contenute nel 3º e 4º comma dell'art. 1 della stessa legge, per quanto riguarda i concorsi e rimborsi scolastici dovuti dallo Stato ai Comuni che hanno la diretta amministrazione delle scuole elementari, si applicano anche per le scuole amministrate dai Regi provveditorati agli studi nei Comuni aggregati ad altri che abbiano invece la diretta amministrazione delle scuole;

Visto il 3º comma dello stesso art. 1 della citata legge, per il quale i concorsi e rimborsi dello Stato da corrispondersi ai Comuni suddetti sono consolidati nella differenza fra la spesa effettivamente sostenuta per le scuole predette dalla Amministrazione regionale scolastica e direttamente dal Ministero per le scuole non classificate e i contributi dovuti dai Comuni per effetto dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487, e degli articoli 18 e 19 del R. decreto legge 4 settembre 1925, n. 1722;

Visti gli atti trasmessi del Regio provveditore agli studi di Ancona dai quali risulta che nell'esercizio 1927-1928 quell'Amministrazione scolastica per la gestione delle scuole elementari del comune di Ginestreto sostenne l'effettiva spesa di L. 34.881;

Visto che nello stesso esercizio finanziario il Ministero dell'educazione nazionale non sostenne nessuna spesa per la gestione di scuole non classificate in detto Comune;

Visti i Regi decreti 29 marzo 1914, n. 538, 14 gennaio 1926, n. 430 e 13 ottobre 1927, n. 2746, coi quali, in applicazione dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487, e degli articoli 18 e 19 del R. decreto-legge 4 settembre 1925, n. 1722, furono rispettivamente consolidati e liquidati a carico del comune di Ginestreto, ora aggregato al comune di Pesaro, i corrispondenti contributi di L. 2310,54, L. 2400 e L. 1200;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'educazione nazionale, di concerto con quello per le finanze; Abbiamo decretato e decretiamo:

È approvato il consolidamento del contributo annuale dovuto dallo Stato al comune di Pesaro, a titolo di concorsi e rimborsi scolastici, per la diretta amministrazione delle scuole elementari del comune aggregato di Ginestreto, in applicazione dell'art. 11 della legge 14 giugno 1928, n. 1482, il cui ammontare rimane stabilito nella somma di L. 28,970,46 risultante dall'elenco annesso al presente decreto, a decorrere dal 1º agosto 1929.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 18 settembre 1930 - Anno VIII

VITTORIO EMANUELE.

GIULIANO - MOSCONI.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addi 2 aprile 1931 - Anno IX
Atti del Governo, registro 307, foglio 6. — Mancini.

Contributo dovuto dallo Stato al comune di Pesaro in esecuzione degli articoli 11 e 13 della legge 14 giugno 1928, n. 1482, per l'amministrazione diretta delle scuole elementari dell'ex comune di Ginestreto.

POSTI DI RUOLO N. 3.

Spesa sostenuta nell'esercizio 1927-28 dall'Amministrazione scolastica regionale:

1.	Stipendi ed assegni al personale di ruolo Retribuzioni per supplenze	L.	32.853 —
3	Compensi per insegnanti facoltativi))	300
4.	Concorso ad Enti per scuole a sgravio	3)	
5.	Contributo 8 per cento al Monte pensioni	n	1.728 —
6.	Spese per: indennità alle Commissioni dei concorsi magistrali; indennità esami; indennità visite fiscali; rimborso R. M. e M. P.; rimborso equivalente allog- gio in natura.	×	
	Spese sostenute direttamente dal Ministero:		
1	Per scuole non classificate	3	
-		_	
•		L.	34.881 —
		L.	34.881 —
	dedurre per contributi scolastici a carico del Comune: Per l'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487	L.	34.881 —
	dedurre per contributi scolastici a carico del Comune: Per l'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487 Per l'art. 18 del R. decreto-legge 4 settembre 1925, n. 1722 2.400 —	L.	34.881 —
	dedurre per contributi scolastici a carico del Comune: Per l'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487 Per l'art. 18 del R. decreto-legge 4 set-	L.	
	dedurre per contributi scolastici a carico del Comune: Per l'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487. L. 2.310,54 Per l'art. 18 del R. decreto-legge 4 settembre 1925, n. 1722	L.	34.881 — 5.910,54

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per le finanze: Il Ministro per l'educazione nazionale: MOSCONI. GIULIANO.

REGIO DECRETO 12 marzo 1931.

Proroga del termine assegnato al commissario per la gestione straordinaria dell'Istituto autonomo per le case popolari di Monselice.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Visti gli articoli 12 e 52 del R. decreto-legge 30 novembre 1919, n. 2318 (testo unico) per le case populari ed economiche e per l'industria edilizia, convertito in legge 7 febbraio 1926, n. 253;

Visto il R. decreto 19 novembre 1921, n. 1896, col quale l'Istituto autonomo per le case popolari, con sede in Monselice, è stato eretto in ente morale e ne è stato approvato lo statuto organico;

Visto il R. decreto 14 febbraio 1929, n. 246, con il quale il sig. nob. ing. Annibale Mazzarolli venne preposto quale commissario per la gestione straordinaria dell'Istituto autonomo per le case popolari di Monselice, per la durata di mesi sei dalla data di detto decreto;

Visto l'art. 2 del R. decreto 27 settembre 1929, n. 1726;

Visti i Regi decreti 12 settembre 1929, n. 1779, 20 giugno e 6 novembre 1930 coi quali il termine assegnato al predetto commissario è stato prorogato;

Vista la nota del prefetto di Padova in data 27 febbraio 1930, n. 4857-2310, contenente proposta di proroga della predetta gestione straordinaria;

Considerata la necessità di prorogare ulteriormente il termine assegnato al commissario affinchè questi possa provvedere alla completa espletazione del mandato affidatogli;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il termine assegnato al sig. nob. ing. Annibale Mazzarolli, commissario per la gestione straordinaria dell'Istituto autonomo per le case popolari di Monselice, è prorogato al 30 aprile 1931-IX.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato poi nella Gazzetta Ufficiale del Regno.

Dato a Roma, addi 12 marzo 1931 - Anno IX

VITTORIO EMANUELE.

DI CROLLALANZA.

Registrato alla Corte dei conti, addi 26 marzo 1931 - Anno IX Registro n. 4 Lavori pubblici, n. 201. — ROSELLI.

(1619)

DECRETO MINISTERIALE 1º aprile 1931.

Nomina di un membro supplente della Deputazione della Borsa merci di Milano.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA' E PER LE FORESTE

Veduto il decreto Ministeriale 1º febbraio 1931-IX col qualle, a norma della legge 20 marzo 1913, n. 272, e del relativo regolamento approvato con R. decreto 4 agosto 1913, n. 1068, si è provveduto alla costituzione per l'anno 1931 della Desputazione per la Borsa merci di Milano;

Veduta la deliberazione 24 marzo u. s. con la quale il Consiglio provinciale dell'economia di Milano in seguito alle dimissioni presentate dal dott. Fernando Pagani da membro supplente della Deputazione stessa, propone di nominare al detto ufficio il dott. Anselmo Ramponi, segretario della Federazione agricoltori di Milano;

Decreta:

Il dott. Anselmo Ramponi, segretario della Federazione agricoltori di Milano, è nominato membro supplente della Deputazione per la Borsa merci di Milano per l'anno 1931-IX.

in sostituzione del dott. Fernando Pagani, dimissionario.

Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del Regno.

Roma, addi 1º aprile 1931 - Anno IX

Il Ministro: Acerbo.

(1637)

DECRETI PREFETTIZI:

Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 409 M.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Martinolich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana:

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Martinolich Giuseppe, figlio di Marco e di Maria Nicolich, nato a Lussinpiccolo il 21 novembre 1893, e abitante a Lussinpiccolo, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Martinoli ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Caterina Corazza di Antonio e di Emma Cattarinich, nata a Montona d'Istria il 19 febbraio 1901, ed alla figlia Sonia, nata a Trieste il 7 marzo 1923.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addi 3 febbraio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: LEONE LEONE.

(860)

N. 104 J.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Ivancich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve giassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Ivancich Stanislao, figlio del fu Giorgio e della fu Bosich Caterina, nato a Brest di Pinguente il 22 ottobre 1920, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Giovannini ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche ai fratelli nati a Brest: Giuseppe, il 15 luglio 1912; Elisabetta, il 10 ottobre 1920, ed alla sorella Angela-Anna nata a Rovigno, il 29 giugno 1924

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addi 1º marzo 1930 - Anno VIII

Il prefetto: LEONE LEONE.

(865)

N. 103 I.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Jacovich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Jacovich Biagio, figlio di Giorgio e di Klemen Eufemia, nato a Villa di Rovigno il 20 febbraio 1893, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Giacomi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Dapas Maria fu Domenico e fu Mattea Devescovi nata a Rovigno il 27 ottobre 1899; ed alla figlia Eufemia Maria nata a Rovigno l'11 dicembre 1921.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addi 1º marzo 1930 - Anno VIII

11 prefetto: Leone Leone.

866

N. 105 J.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926,

che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Ivancich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Ivancich Michele, figlio del fu Antonio e di Maria Bosich, nato a Villa Brest di Pinguente il 5 giugno 1884, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Giovannini ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Bosich Anna fu Giuseppe e di Maria Ivancich nata a Villa Brest il 7 febbraio 1887, ed ai loro figli nati a Villa Brest: Stanislao, il 26 ottobre 1911; Paolo, il 5 dicembre 1913; Maria, nata a Rovigno il 22 settembre 1920.

'Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 1º marzo 1930 - Anno VIII

Il prefetto: LEONE LEONE.

(867)

N. 111 J.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Jurman » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Jurman Giacomo, figlio del fu Matteo e di Antonia Dapinguente, nato a Rovigno il 30 maggio 1872, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Giormani ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Rocco Anna fu Domenico e di Pasqua Paliaga, nata a Rovigno il 10 ottobre 1878; ed ai loro figli nati a Rovigno: Matteo, il 17 agosto 1902; Antonia Maria, il 15 agosto 1905; Pasqua, il 4 ottobre 1909.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini deln. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addi 28 febbraio 1930 - Anno VIII

11 prefetto: Leone Leone.

N. 107 J.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende à tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Ivancich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome della signorina Ivancich Maria, figlia del fu Giovanni e della fu Antonia Gherbavaz, nata a Pisino il 26 maggio 1907, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Giovannini ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla sorella Angela nata a Sanvincenti, l'8 giugno 1908.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addi 28 febbraio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: LEONE LEONE.

(873)

N. 140 J.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Ivannovich (Ivanovich) rag. Rodolfo;

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Pola e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge precitato;

Decreta:

Al signor Ivannovich (Ivanovich) rag. Rodolfo di Vittorio e di Francesca John nato a Pola il 16 gennaio 1905 e residente a Pola, via Premuda, 15, di condizione impiegato, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Ivannovich (Ivanovich) in « Gianoni ».

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo, ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addì 3 febbraio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: LEONE LEONE.

[868]

N. 187 G.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R: decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Gaspich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Gaspich Michele, figlio del fu Michele e di Domenica Cozza, nato a Valle il 15 settembre 1867, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Gaspi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla figlia Anna nata a Pola, dall'ora defunta Maria Lazzarich il 23 giugno 1901.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 27 febbraio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: LEONE LEONE.

(875)

N. 190 G.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Gasparich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig Gasparich Francesco, figlio di Matteo e di Maria Terdoslavich, nato a Gologorica di Pisino l'8 febbraio 1890, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Gaspari ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Sestan Eleonora di Antonio e di Maria Rabaz nata a Gologorica l'11 settembre 1894, ed al figlio Giordano nato a Gologorica il 24 aprile 1916.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addi 27 febbraio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: LEONE LEONE.

CONCORSI

MINISTERO DELL'EDUCAZIONE NAZIONALE

Concorso a un posto di professore di pianosorte nel Regio conservatorio di musica « L. Cherubini » di Firenze.

 ${\bf E}$ aperto un concorso per titoli e per esame ad un posto di professore di pianoforte nel Regio conservatorio di musica « L. Cherubini » di Firenze con l'annuo stipendio di L. 12.200, aumentabile, per aumenti periodici, a L. 21.000, oltre il supplemento di servizio attivo di L. 2200, aumentabile anch'esso a L. 5200. I predetti stipendi e supplementi si intendono ridotti ai sensi di quanto dispone il R. decreto legge 20 novembre 1930, n. 1491.

I titoli dovranno comprovare, principalmente, il valore artistico

e didattico del candidato.

Il Ministro, con decreto non motivato e insindacabile, può negare l'ammissione al concorso.

La nomina del candidato prescelto è fatta per un período di tre anni. In seguito al risultato dell'insegnamento, impartito in questo tempo, il professore viene confermato stabilmente oppure esonerato.

Le domande di ammissione al concorso, scritte su carta bollata da L. 5, dovranno essere presentate al Ministero dell'educazione nazionale (Direzione generale antichità e belle arti) non più tardi del 16 luglio 1931, e dovranno essere corredate dai seguenti docu-

a) certificato di nascita, dal quale risulti l'età del candidato non inferiore ad anni 21, nè superiore ad anni 40; detto limite è elevato sino ai 45 anni per coloro che abbiano prestato servizio militare durante la guerra 1915-1918; a norma poi dell'art. 58 del R. decreto 31 dicembre 1923, n. 3123, coloro che abbiano insegnato a titolo di supplente, incaricato, aiuto, assistente, nei Regi istituti di istruzione artistica o, quali titolari, in istituti della stessa natura, aventi personalità giuridica propria o mantenuti da enti morali, possono essere ammessi al concorso, in deroga al limite di età predetta, per un periodo di tempo ugualo al periodo di servizio prestato, ma, in ogni caso, per non più di cinque anni; detto servizio dovrà essere comprovato con regolare certificato rilasciato dal capo dell'Istituto o dal Ministero;

b) certificato di cittadinanza italiana: sono equiparati ai cittadini dello Stato gli italiani non regnicoli, anche se manchino di

naturalità:

c) certificato di sana costituzione fisica;

d) certificato generale negativo del casellario giudiziale; e) certificato di moralità e buona condotta rilasciato dal po-

destà del Comune o dei Comuni, dove il concorrente ha dimorato nell'ultimo biennio;

f) certificato comprovante di avere ottemperato alle disposi-

zioni della legge sul reclutamento.

I documenti indicati alle lettere c), d), e) devono essere in data non anteriore a tre mesi dalla chiusura del concorso, e quelli indicati alle lettere a), b), c), c), dovranno essere debitamente legaliz-

È fatta eccezione al limite massimo di età a favore di coloro che occupano un posto di ruolo in un Istituto governativo; i medesimi sono anche dispensati dal produrre i documenti predetti.

Alla domanda dovrà essere allegato un elenco esatto dei documenti e dei titoli presentati al concorso, e dovrà in essa essere indi-

cato l'indirizzo del candidato. Nessun titolo o documento potrà essere accettato dopo la scadenza del concorso. Le domande arrivate fuori termini e redatte in carta da bollo insufficiente, non saranno prese in considerazione, come non saranno prese in considerazione le domande che si riferiscono a documenti presentati a Direzioni generali diverse da quella delle antichità e belle arti.

La Commissione giudicatrice del concorso sottoporrà i candidati

alle seguenti prove:

Eseguire: a) un preludio e fuga del « Clavicembalo ben temperato » di

I. S. Bach, estratto a sorte il giorno precedente quello dell'esame, fra quelle del 1º volume e la IV, la XII e la XX del 2º;

b) un pezzo di D. Scarlatti, scelto dalla Commissione esami-

natrice fra cinque presentati dal candidato;
c) la fantasia cromatica e fuga o una delle trascrizioni di Listz, Busoni e d'Albert delle composizioni per organo di J. S. Bach, a scelta del candidato;

d) l'adagio di una sonata di Mozart o di Haydn, a propria scelta:

(876)

e) la sonata op. 110 di Beethoven; f) una importante composizione di Chopin, a propria scelta; g) una importante composizione di Sgambati o di Cesare Franck, a propria scelta;

h) un pezzo ed uno studio importante di Listz, a propria scelta

Interpretare, previa breve osservazione, un pezzo di media difficoltà, imposto dalla Commissione esaminatrice.

Trasportare, non oltre un tono sopra o sotto, un frammento per

pianoforte, scelto dalla Commissione esaminatrice.

Fare l'analisi di un primo tempo di un quintetto con pianoforte, designato dalla Commissione esaminatrice sei ore prima dell'esame, e delineare sul pianoforte l'esecuzione complessiva.

Diteggiare in diversi modi, nel tempo fissato dalla Commissione esaminatrice, un passo pianistico, scelto dalla Commissione stessa.

Esporre a voce i propri criteri d'insegnamento e dimostrare di conoscere, anche con l'accennare a memoria sul pianoforte, i temi iniziali, le opere più significative antiche e moderne.

Insegnare ad un estraneo (o meglio ad un proprio allievo) in presenza della Commissione esaminatrice un pezzo scelto dalla Commissione stessa in relazione al grado di abilità dell'allievo.

A parità di merite, saranno preferiti nell'ordine seguente:

a) gli invalidi di guerra;

b) i feriti in combattimento;

c) gli orfani di guerra ed i figli degli invalidi di guerra;

d) le vedove di guerra;

e) gli insigniti di medaglia al valor militare o di altra attestazione speciale di merito di guerra;

f) coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;

g) coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno, nell'Amministrazione delle antichità e belle arti:

h) i più anziani di età.

Fra i concorrenti, che appartengono ad una delle categorie indicate alle lettere a) ad f), avranno la precedenza, nelle categorie medesime, coloro che prestano, comunque, lodevole servizio nelle Amministrazioni dello Stato.

Ai sensi dell'art, 22 del R. decreto-legge 7 gennaio 1926, n. 214, chi riesce vincitore di un concorso al posto di insegnante di istruzione artistica e non accetti la nomina, è escluso dal partecipare ad altri concorsi della stessa materia sino a tre anni dalla data della rinuncia.

Roma, addi 30 marzo 1931 - Anno IX.

Il Ministro: GIULIANO

(1628)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

Approvazione di nomine sindacali.

Si comunica che con decreti Ministeriali in data 2 aprile 1931-IX, sono state approvate le seguenti nomine sindacali:

Miniati dott. Gino, segretario dell'Unione provinciale dei Sindacati fascisti del commercio di Pisa.

Panconesi Gino, segretario dell'Unione provinciale dei Sindacati fascisti dell'agricoltura di Roma.

(1635)

Si comunica che con decreti Ministeriali in data 3 aprile 1931-IX, seno state approvate le seguenti nomine sindacali:

Sig. Luciano Melloni, presidente della Federazione provinciale fascista del commercio di Belluno.

Cay. Sabatino Signoriello, presidente della Federazione pro-vinciale fascista del commercio di Cagliari.

Cav. Francesco Grimaldi, presidente della Federazione provinciale fascista del commercio di Enna.

Ing. Antonio Maruca, presidente della Federazione provinciale fascista del commercio di Catanzaro.

Barone Gerardo Zambra, presidente della Federazione provinciale fascista del commercio di Chieti.

On Carlo Baragiola, presidente della Federazione provinciale fascista del commercio di Como.

Sig. Gennaro Aragona, presidente della Federazione provinciale fascista del commercio di Cosenza,

Cav. dott. Venanzio Nelli, presidente della Federazione provinciale fascista del commercio di Grosseto.

On Pietro Salvo, presidente della Federazione provinciale fascista del commercio di Imperia.

Cav. rag. Michele Ponzi, presidente della Federazione provinciale fascista del commercio di Lucca.

Sig. Achille Di Matteo, presidente della Federazione provin-

ciale fascista del commercio di Pescara, Sig. Giuseppe Scaglia, presidente della Federazione provinciale fascista del commercio di Piacenza.

Rag. Andrea Cagnoni, presidente della Federazione provinciale fascista del commercio di Ravenna.

Cav. uff. rag. Pasquale Accurso, presidente della Federazione

provinciale fascista del commercio di Reggio Calabria. Gr. uff. rag. Luigi Barracano, presidente della Federazione

provinciale fascista del commercio di Salerno.

Sig. Giacomo Spuria, presidente della Federazione provinciale fascista del commercio di Siracusa.

Sig. Olindo Franchetti, presidente della Federazione provinciale fascista del commercio di Sondrio.

On. Giovanni Vianino, presidente della Federazione provinciale fascista del commercio di Torino.

Dott. Onofrio Milella, segretario dell'Unione industriale fascista della provincia di Padova.

(1636)

MINISTERO DELLE FINANZE

Accreditamento di notai.

Con decreto del Ministro per le finanze in data 22 marzo 1931-IX il sig. Petragnani Giuseppe fu Filippo, notaio residente ed esercente in Roma, è stato accreditato per le operazioni di Debito pubblico e della Cassa depositi e prestiti, presso le rispettive Direzioni gene-

(1634)

Con decreto del Ministro per le finanze in data 1º aprile 1931-IX il sig, Baldassarri Antonio fu Claudio, notaio residente ed esercente in Forlì, è stato accredidato presso quella Intendenza di finanza per le operazioni di Debito pubblico e della Cassa depositi e pre-

(1633)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO DIV. I - PORTAFOGLIO

N. 78.

Media dei cambi e delle rendite

- dell'11 aprile 1931 - Anno IX

Francia	74.70
Svizzera	367.89
Londra	92.814
Olanda ·	7.662
Spagna	211.75
Belgio	2.658
Berlino (Marco oro) .	4.55
Vienna (Schillinge)	2.687
Praga	56.59
Romania	11.35
Peso Argentino (Oro	15.095
'	6.625
New York .	19.096
Dollaro Canadese	19.08

Oro	368.46
Belgrado	33.58
Budapest (Pengo) .	3.33
Albania (Franco oro).	368 —
Norvegia	5.10 7
Russia (Cervonetz)	98 —
Svezia . , , ,	5.112
Polonia (Sloty) . , ,	214 —
Danimarca , , ,	5.107
Rendita 3.50 %	72.55
Rendita 3 50 % (1902).	67.65
Rendita 3 % lordo	43 .57 5
Consolidato 5 %	82.75
Obblig. Venezie 3.50 %.	80.025

MINISTERO DELLE FINANZE

Direzione generale del Debito pubblico

(2ª publ·licazione).

Perdita di certificati.

Conformemente alle disposizioni degli articoli 48 dei testo unico delle leggi sul Debito pubblico, approvato con R decreto 17 iuglio 1910, n. 536 e 75 dei Regolamento generale approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298;
Si notifica che ai termini dell'art. 73 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sottodesignate rendite e fatta domanda a questa Amministrazione affinche, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse che sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni dei presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale si rilasceranno i nuovi certificati qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'art. 76 del citato regolamento.

CATEGORI A del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTAFI della rendita annua di ciascuna iscrizione
Cons. 5 %	162934	Vesta Alberico fu Nicola, domic. in Chianche di Ceppaloni (Benevento)	100 —
1	392315 Solo cortificato di nuda proprietà	per la proprietà: Capaldi Antonio di Giuseppe, minore sotto la p. p. del padre, domic. in Picinisco (Caserta)	70 —
5	392316 solo certificato il nuda proprietà	per la proprietà: Capaldi Maria di Giuseppe, ecc., come la pro- prietà precedente	70 —
•	406035 Solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Capaldi Antonio, ecc., come la proprietà pre- cedente	5
3	406036 Solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Capaldi Maria, ecc., come la proprietà precedente per l'usufrutto: Intestata come l'usufrutto precedente.	5 —
1 .	506018	Degiorgis Enrichetta fu Carlo, minore sotto la p. p. della madre Bargi Cristina fu Antonio, domic. in Torino	675 —
•	506019 Certificato di nuda proprietà e di usufrutto	per la proprietà: Intestata come la precedente per l'usufrutto: Bargi Cristina fu Antonio, ved. Degiorgis, domic. in Torino	225 —
3,50 %	423015 Certificato di nuda proprietà e di usufrutto	per la proprietà: Valente Augusto di Michele, minore sotto la p. p. del padre, domic. in Torino	192.50
	459012 Certificato di nuda proprietà e di usufrutto	per la proprietà: Ferrando Camillo fu Raimondo, domic. in Baldissero Canavese (Torino) per l'usufrutto: Faccio Rosa fu Giovanni Maria, ved. di Ferrando Raimondo, domic. in Baldissero Canavese.	70 —
3	774045 Certificato di nuda proprietà e di usufrutto	per la proprietà: Intestata come la proprietà precedente per l'usufrutto: congiuntamente a Faccio Rosa fu Giovanni Maria, ved. di Ferrando Raimondo e a Ferrando Camillo, Alessandra e Maria fu Raimondo, le due ultime nubili, domic. in Baldissero Canavese	1.064 —

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
Cons. 5%	33727	Palumbo Bonaventura fu Bonaventura, domic. in Muro Lucano	
30ms. 0 / ₀	Littorio	(Potenza)	600 —
	304109	Chianese Teresa di Ludovico, minore sotto la p. p. del padre, domic. in Napoli	670 —
3, 50 %	392653	Micheli Giuseppe di Michele, domic. in Parma - vincolata	70 —
	603508	Intestata come la precedente - vincolata .	70 —
a	423956 Solo certificato di usufrutto	per l'usufrutto: Nicolini Luigia fu Giuseppe, nubile, domic. in Torino per la proprietà: Rota Antonietta fu Giuseppe, nubile, domic. in Torino.	619.50
Cons. 5%	307801 Certificato !i nuda proprietà o di usufrutto	per la proprietà: Guaraldi Iginio fu Giuseppe, minore sotto la p. p. della madre Roversi Linda fu Zama, vcd. Guaraldi, domic. in Cento (Ferrara).	1.365
7	. ,	per l'usufrutto: durante lo stato vedovile a Roversi Linda fu Zama ved. di Guaraldi Giuseppe, domic. in Cento (Ferrara).	
•	310847	Volpe Antonio fu Antonio, domic. in Santa Maria Capua Vetere (Caserta) - vincolata	250 —
•	25702	Guadagni Edilio di Ferdinando, minore sotto la p. p. del padre, domic. in Colonnata, frazione del comune di Carrara (Massa)	55 —
•	108454 Solo certificato	per l'usufrutto: Solimbergo Gino fu Luigi, domic. in Bergamo.	125 —
	di usufrutto	per la proprietà: Solimbergo Luigia, Dante, Giuseppe-Eugenio, Maria e Mario di Gino, minori sotto la p. p. del padre, domic. in Bergamo, in parti eguali.	,
•	126225 Solo certificato	per l'usufrutto: Intestata come l'usufrutto precedente	50 —
	di usufrutto	per la proprietà: Solimbergo Giuseppe-Marío, Dante, Maria e Luigi di Gino, minori, ecc., come la proprietà precedente.	
3	211428 Solo certificato	per l'usufrutto: Intestata come l'usufrutto precedente	440 —
	di usufrutto	per la proprietà: Solimbergo Luigina, Dante, Eugenio-Giuseppe, Maria e Mario di Gino, minori, ecc., come la proprietà pre- cedente.	
3, 50 %	26162	Opera Parrocchiale di Musiara Inferiore in Tizzano (Parma)	7 —
•	104916	Opera della Chiesa Parrocchiale di Musiara Superiore in Tizzano Val Parma (Parma).	7 —
Cons. 5 % (1861)	1390632	Tassara Bartolomeo di Giacomo, domic. in San Pietro di Rapallo (Genova), ipotecata	15 —
Cons. 5%	299983 Solo certificato di nuda proprieta	per la proprietà: Arlini Iza fu Ambrogio, minore sotto la p. p. della madre Finocchi Maria fu Nicola ved. Arlini, domic. in Roma	875 —
		per l'usufrutto: Finocchi Maria fu Nicola, ved. di Arlini Ambrogio, domic. in Roma	

Roma, 31 gennaio 1931 - Anno IX.

p. Il direttore generale: BRUNI.

(977)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(3ª pubblicazione).

Perdita di certificati.

Conformemente alle disposizioni degli articoli 48 del testo unico delle leggi sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 17 luglio 1910, n 536, e 75 del regolamento generale approvato con R. decreto 19 febbraio 1917, n. 298.

Si notifica che ai termini dell'art 73 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sottodesignate rendite e fatta domanda a questa Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi. Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse che sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale, si rilasceranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'art, 76 del citato regolamento.

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di clascuna iscrizione
Cons. 5 %	493515	Giannettini Mario di Alfredo, domiciliato in Resina (Napoli) vincolata	3.000 —
•	88470 Solo certificato	per la proprietà: Mortellaro Concettina fu Francesco, moglie di Inghilleri Francesco, domiciliata in Roma	60v —
.:	di nuda proprietà	per l'usufrutto: Garofalo Vincenzina fu Salvatore vedova di Mortellaro Francesco, domiciliata in Siracusa	
5 % Prest. Naz.	23577	Villaggi Giovanni di Mariano, domiciliato in New York 🚬 🚬	50 —
4.50 % Prest. Naz.	6241	Marci Domenico fu Daniele, domiciliato in Villaputzu (Caglia- ri) ipotecata	222, 50
3.50 % Cat. A	10873	Beneficio Parrocchiale di Cottanello (Perugia)	3, 50
3.50 %	806957	Maritano Clotilde di Lorenzo, moglie di Morteo Pietro fu Gio. Batta, domiciliata in Torino, vincolata	1.Ô50 —
5% Prest Naz.	5636	Maggiora Maria di Marcellino, moglie di Maggiora Edoardo, domiciliata in Castagnole Monferrato (Alessandria)	65
Cons. 5 % (1861)	1019697	per la proprietà: Ospedale Oftalmico ed Infantile di Torino . »	600 —
	Solo certificato di nuda proprietà	per l'usufrutto Canale Giuseppa fu Gio Batta, moglie di Chiola Gaspare Antonio, domiciliata in Torino.	•
3.50 %	374209	per l'usufrutto: Andreuzzi Teresa fu Pio	339,50
	Solo certificato di usufrutto	per la proprietà: Eredità della defunta Andreuzzi Laura fu Ste- fano, vedova in prime nozze di Canale Giuseppe e in se- conde nozze di Stocchi Pietro.	•
>	289045	Beneficio Parrocchiale di S. Nicolò di Vallio di Roncade (Tre-	
٠		viso)	.42 —

Roma, 29 novembre 1930 - Anno IX

p. Il direttore generale: BORGIA.

(6584)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(3ª pubblicazione).

Rettifiche d'intestazione.

Bieneg n. 35.

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre che dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

DEBITO 1	NUMERO di Iscrizione	AMMONTARE della rendita annua	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE	TENORE DELLA RETTIFICA 5
				
Cons. 5 %	108591 284299 108616 208463	375 — 1650 — 1680 — 2400 —	Siciliani Francesca fu Vito-Eugenio moglio di Imperlino Giovanni, dom. in Napoli. La terza e quarta rendita sono vincolate.	Siciliani Francesca fu Vito-Eugenio moglie di Imperlino Antonio-Giovanni, dom. in Napoli, La terza e quarta rendita sono vin- colate.
•	207295	100 —	Siciliani Francesca fu Vito-Eugenio moglie di Imperlino <i>Giovanni</i> fu Giuseppe, dom. in Napoli, vincolata.	Siciliani Francesca fu Vito-Eugenio moglie di Imperlino Antonio-Giovanni fu Giusep- pe, dom. in Napoli, vincolata.
3.50 %	769848	286, 50	De Antonio Giacinto, Alfredo, Angiolino e Maria-Luisa di Felice, minori sotto la p p. del padre, dom. in Torino, in parti uguali.	De Antonio Giacinto, Alfredo, Angiolino e Maria-Luisa di Felice, gli ultimi tre minori ecc., come contro.
Cons. 5%	56423	730 —	Coppola Vincenzo) fu Michele minori sot-	Coppola Vincenzo) fu Michele mingri sot-
Prest. Litt. Id. Id.	56424	730 —	Coppola Anna to la p. p. della madre D'Amato Concetta fu Matteo, dom. in Napoli.	Coppola Anna \ to la p. p. della madre D'Acunto Concetta fu Matteo, dom. in Napoli.
Cons. 5%	364336	245 —	Vittoli Eufrasia fu Domenico moglie di Del Campo Gioacchino fu Luigi dom. in Na- poli, vincolata.	Vittoli Felicia-Eufrasia fu Domenico moglie di Del Campo Flaminio-Gherardo-Gioac- chino fu Luigi, dom. in Napoli.
3 3 3	425599 425601 425600 425602	20 — 65 — 20 — 65 —	Ussin Lauretta) fu Luigi minori sotto Ussin Benvenuto la p. p. della madre Carrel Giulta ved. di Ussin Luigi, dom. in Valtournanche (Torino). La prima e terza rendita sono con usuf. vital. a Carrel Giulia fu Cesare, ved. di Ussin Luigi.	Ussin Lauretta) fu Luigi minori sotto Ussin Benvenuto) la p. p. della madre Carrel Maria-Giulia ved. ecc. come contro. La prima e terza rendita sono con usuf, vital. a Carrel Maria-Giulia ved. di Ussin Luigi.
3.50 %	690094	3 5 —	Di Stefano <i>Luigia</i> di Tommaso moglie di Sebastiani Luigi dom. in Avezzano (A- quila).	Di Stefano Filomena detta Luigia di Tom- maso, moglie ecc. come contro.
•	418721	52, 50	Aimo-Boot Giovanni fu Giovanni, dom. in Chialamberto (Torino).	Aimo-Boot Giovanni detto Tonietta fu Giovanni dom. come contro.
9	690491	52, 50	Ajmo-Boot Giovanni fu Giovanni, dom. in Chialamberto (Torino).	Ajmo-Boot Giovanni fu Giovanni, minore sotto la p. p. della madre Aimo-Boot Maria fu Giovanni, ved. Aimo-Boot, dom. come contro.
Cons. 5 %	342733	35 —	Gallo Pietro fu Matteo, dom. in Lauria (Potenza); cen usuf. vital. a Palladino Caterina fu Gelsomino ved. di Gallo Matteo.	Intestata come contro; con usuf. vital. a Palladino Maria-Caterina fu Gelsomino ve- dova ecc. come contro.
a	342734	35 —	Gallo Giuseppe fu Matteo minore sotto la tuteta del fratello Pietro, dom. in Lauria (Potenza); con usuf, vital, come la precedente.	Gallo Giuseppe fu Matteo, dom. in Lauria (Potenza); con usuf. vital. come la pre- cedente.
	342734	35 —	Gallo Maddalena fu Matteo moglie di Bozzi Giovanni di Biase minore emancipata sot- to la curatela del marito dom. in Lau- ria (Potenza); con usuf. vital. come la pre- cedente.	Intestata como contro; con usuf, vital. como la precedente;
		•		

DEBITO 1	NUMERO di iscrizione	AMMONTARE della rendita annua	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE	TENORE DELLA RETTIFICA
3,50 %	636014	196 —	Borelli Romolo di <i>Pompeo</i> , dom. in Torino; con usuf. a Borelli <i>Pompeo</i> fu Giuseppe, dom. in Torino.	Borelli Romolo di Bernardo-Sebastiano-Pom- peo, dom in Torino; con usuf, a Borelli Bernardo-Sebastiano-Pompeo fu Giuseppe, dom, in Torino.
	636017	196 —	Borelli Umberto di <i>Pompeo</i> , minore sotto la p. p. del padre, dom. in Torino; con usuf. come la precedente.	Borelli Umberto di Bernardo-Sebastiano-Pom- peo, minore ecc. come contro; con usuf. come la precedente.
Cons. 5 %,	247176 249344	30 — 80 —	Sparago Maria di Salvatore minore sotto la p. p. del padre, dom. in S. Marcellino (Caserta).	Sparago Maria di Vincenzo-Salvatore, mino- re ecc. come contro.
3,50 %	549114	28 —	Colaruotolo <i>Loreta-Fortunata</i> fu Gaetano mo- glie di Parravano Paolo, dom. in Elena (Caserta) vincolata.	Colaruotolo Fortunata fu Gaetano, moglie ecc. come contro vincolata.
1	461103	315 —	Monti Giulia fu Ambrogio ved. di Bianchi Natale moglie in seconde nozze di Bom- belli <i>Luigi</i> , dom. in Milano, vincolata.	Monti Giulia fu Ambrogio ved. di Bianchi Natale moglie in seconde nozze di Bom- belli <i>Carlo-Luigi</i> , dom. in Milano, vinco- lata.
Cons. 5 %	442418	700 —	La Spada Rosalia fu Antonino, minore sotto la p. p. della madre Di Stefano Concetta di Salvatore, ved. La Spada, dom. in Messina.	La Spada Rosalia fu Antonio, minore ecc. come contro.
Littorio	57041	160 —	Intestata come la precedente, vincolata.	Intestata come la precedente, vincolata.

A termini dell'art. 167 del Regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 7 marzo 1931 - Anno IX

Il direttore generale: CIARROCCA.

(1295)